



Via Aonio Paleario,10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690

www.dirstat.it

-

dirstat@dirstat.it

**IL SEGRETARIO GENERALE**

## COMUNICATO STAMPA

### STATALI, PRONTO IL DECRETO CHE ANTICIPA IL TFR

Roma, 11 luglio 2019 - Questo il titolo enfatico di alcuni giornali che parlano di statali, anche se si tratta di tutto il pubblico impiego, vittima del provvedimento “Brunetta” che decise di corrispondere il TFR ai pubblici dipendenti a rate, senza opposizioni di chi poteva e doveva opporsi.

Si tratta di un “anticipo in prestito”, con tutto il grottesco di tale “definizione”.

Forse ci sarà bisogno di istituire quel famoso ufficio di cui ragioniamo da tempo: U.C.A.S., cioè Ufficio Complicazioni Affari Semplici, al fine di snellire le procedure. Infatti il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dopo il “concerto” con altri Ministeri, dovrà superare alcuni “esami” (Garante privacy, Antitrust, Consiglio di Stato), poi il diritto sarà “certificato” (si è perso il senso del ridicolo) e poi ci sono l’ABI e le Banche per la “cessione del credito”: ma di che si parla?

Se non bastasse interviene un “fondo di garanzia” che secondo il giornalista sarebbe bene non si “inceppasse”.

Prima dell’incursione di Brunetta dopo 30 giorni il dipendente pensionato, riceveva per intero il TFR, senza “corse ad ostacoli”: avendo pagato durante la vita lavorativa i contributi per lo stesso TFR, il dipendente ne riceveva l’importo globale. E ora?

Fessi e gabbati! Per riscuotere sino a 45.000 euro.

Una domanda semplice semplice.

Quanto tempo ha atteso quel lavoratore privato che ha percepito 5 milioni e mezzo di TFR per un solo anno di lavoro prestato?

Quanto tempo impiegano i “Visir” della TV per ricevere TFR milionari?

“Che fa il nesci, Eccellenza? O non l’ha letto?”

Ah, intendo; il Suo cervello, Dio lo riposi in tutt’altra faccenda affaccendato, a questa roba è morto e sotterrato (Giuseppe Giusti).

*Dott. Arcangelo D’Ambrosio*